


# In Italia 15 mln di adulti con miopia, al Gemelli Roma nasce il Centro europeo

## Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Un bambino che diventa miope a sei anni ha davanti a sÃ© un lungo periodo durante il quale il suo difetto visivo puÃ² peggiorare. E piÃ¹ la miopia aumenta, piÃ¹ cresce il rischio che, con il passare degli anni, si presentino problemi ben piÃ¹ seri della necessitÃ  di indossare gli occhiali: dal distacco di retina, alla maculopatia, fino al glaucoma. Ã? anche per questo che la miopia, un tempo considerata soprattutto un difetto della vista, oggi rappresenta una questione di salute pubblica. Nel mondo interessa giÃ  miliardi di persone e, secondo le proiezioni, entro il 2050 potrebbe riguardare quasi metÃ  della popolazione mondiale, cioÃ¨ 4,7 miliardi di individui. In Italia si stimano circa 15 milioni di adulti miopi, ai quali si aggiungono oltre un milione e mezzo di bambini e adolescenti.

Per affrontare un problema destinato a diventare sempre piÃ¹ diffuso, nasce alla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli Irccs e allâ??Ospedale Isola Tiberina â?? Gemelli Isola il nuovo Centro per la miopia, diretto dal professor Stanislao Rizzo, direttore della Uoc di Oculistica del Policlinico Gemelli. Non si tratterÃ  di un semplice ambulatorio per la prescrizione degli occhiali, ma di una struttura che riunirÃ  prevenzione, diagnosi, controllo della progressione, trattamento delle complicanze e riabilitazione visiva. Un percorso articolato che accompagnerÃ  i pazienti dallâ??infanzia allâ??etÃ  adulta, offrendo cure e soluzioni innovative anche in caso di comparsa delle complicanze. â??Con questo progetto rafforziamo lâ??impegno del Gemelli nella prevenzione e nella ricerca, mettendo a disposizione dei cittadini un percorso di assistenza che idealmente accompagnerÃ  il paziente dallâ??infanzia allâ??etÃ  adulta â?? afferma Daniele Piacentini, direttore generale della Fondazione Policlinico Gemelli â??. Investire oggi sulla salute visiva dei bambini significa contribuire a prevenire le disabilitÃ  di domani, integrando competenze cliniche, innovazione tecnologica e collaborazione scientifica internazionaleâ?•.

Sulla diffusione della miopia, â??i numeri parlano da soli per quanto riguarda lâ??impatto epidemiologico. Bisogna inoltre considerare le conseguenze che questa condizione puÃ² avere sulla qualitÃ  della vitaâ?•. CosÃ¬ il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, sottolineando anche lâ??importanza del nuovo Centro europeo della miopia. Rocca ha poi annunciato che i lavori per la realizzazione della palazzina che ospiterÃ  la sede definitiva del Centro inizieranno a breve e si concluderanno nellâ??arco di due anni. â??Si tratta di un investimento importante e significativo, reso possibile grazie al contributo determinante dellâ??Inail. La Regione Lazio Ã¨ stata brava a intercettare

questa opportunitÃ  e il Gemelli a valorizzare e sviluppare queste eccellenzeâ?•. â??Ogni anno in Italia registriamo oltre 8.000 infortuni a carico degli occhi e dellâ??apparato visivo, Nei casi piÃ¹ gravi â?? ricorda Marcello Fiori, direttore generale Inail â?? possono provocare conseguenze invalidanti, impedendo alle persone di svolgere attivitÃ  che prima facevano normalmente. Poter contare su un centro di eccellenza italiano ed europeo, come quello che nasce al Gemelli, rappresenta un elemento fondamentale di cura e assistenzaâ?•.

â??La miopia deve essere affrontata come una malattia cronica ad alto impatto sanitario e sociale â?? sottolinea il professor Rizzo â??. Non basta prescrivere occhiali o lenti a contatto: dobbiamo intervenire precocemente, monitorare la progressione nel tempo e fare ricerca per ridurre le complicanze che, nei casi piÃ¹ gravi, possono portare alla perdita permanente della vista. Lâ??uso diffuso e costante di computer, tablet e smartphone aumenta lâ??incidenza della miopia in etÃ  precoce e richiede nuove ricerche per comprendere come poter non solo correggere, ma curare e prevenire gli effetti piÃ¹ graviâ?•.

Il Centro sarÃ  attivato dal primo dicembre negli spazi dellâ??Oculistica del Gemelli con i primi quattro ambulatori e laboratori di ricerca e presso lâ??Ospedale Isola Tiberina con un ambulatorio dedicato ai bambini e agli adolescenti, ma anche agli adulti con miopia elevata o complicata. Ã? lâ??avvio di un progetto piÃ¹ grande e di grande rilevanza per i cittadini della Regione Lazio e di tutta Italia. La sede definitiva del Centro Europeo della Miopia sarÃ  accolta nel nuovo edificio â??Neurovision Labâ??, la cui costruzione inizierÃ  il prossimo anno per concludersi entro la primavera del 2029. Il nuovo edificio sarÃ  dotato di 20 ambulatori, 10 laboratori di ricerca, 4 sale operatorie e comprenderÃ  il centro per la ipovisione; sarÃ  un luogo dove clinica, ricerca, formazione ed educazione alla prevenzione coesisteranno in stretta contiguitÃ . Nello stesso edificio sarÃ  ospitato anche il Vickie & Jack Farber Institute per le Neuroscienze sviluppato in collaborazione con la Thomas Jefferson University di Philadelphia; questo consentirÃ  di sviluppare ricerca congiunta su neuroculistica e sulla nuova e promettente branca della â??oculomicaâ?•.

default watermark

Ma come si puÃ² impedire che la miopia di un bambino peggiori? Il primo passo â?? secondo gli esperti â?? sarÃ  capire non solo quante diottrie mancano, ma anche perchÃ© il difetto sta progredendo. Durante la visita gli specialisti ricostruiranno la storia familiare, le abitudini scolastiche, il tempo trascorso davanti a smartphone, tablet e computer e quello dedicato alle attivitÃ  allâ??aperto. Oltre ai tradizionali esami della vista, verrÃ  valutata con la biometria ottica la lunghezza del bulbo oculare, un parametro fondamentale perchÃ© molte delle complicanze della miopia sono legate proprio allâ??allungamento dellâ??occhio. Lâ??esame del fondo oculare e le fotografie della retina consentiranno inoltre di individuare eventuali alterazioni, anche nelle zone periferiche. Il controllo della progressione sarÃ  altrettanto importante della diagnosi. I bambini potranno essere rivalutati generalmente ogni sei mesi, per verificare se e quanto la miopia stia aumentando. E se la progressione dovesse essere significativa, sarÃ  possibile intervenire con trattamenti che hanno giÃ  dimostrato di poterla rallentare: colliri a base di atropina a basse concentrazioni, particolari lenti oftalmiche a defocus periferico o, in casi selezionati, una combinazione dei due approcci.

Ma la prevenzione comincia fuori dallâ??ambulatorio. Trascorrere una o due ore al giorno allâ??aperto, evitare un impegno visivo da vicino troppo prolungato e ridurre lâ??uso continuativo dei dispositivi elettronici sono indicazioni importanti, soprattutto durante gli anni della crescita. La predisposizione genetica conta, ma non basta a spiegare il rapido aumento della miopia osservato negli ultimi decenni. Anche lâ??ambiente e le abitudini quotidiane hanno un ruolo. â??Non esiste una soglia di miopia

completamente priva di rischio â?? sottolinea Rizzo â??. Ogni diottria aggiuntiva si associa a un incremento della probabilitÃ  di sviluppare patologie oculari degenerative nel corso della vita. Per questo, anche modesti rallentamenti della progressione ottenuti durante lâ??infanzia e lâ??adolescenza possono tradursi in una sostanziale riduzione del rischio in etÃ  adultaâ?•.

La vera sfida â?? rimarcano dal Centro europeo di miopia â?? Ã¨ evitare che un difetto visivo diventi una minaccia per la vista. Nelle forme piÃ¹ elevate (oltre le sei diottrie), lâ??allungamento del bulbo oculare puÃ² provocare alterazioni della retina, favorendo rotture e distacchi retinici, maculopatia miopica e altre complicanze. Il Centro sarÃ  in grado di fronteggiare queste situazioni, attraverso trattamenti laser per determinate lesioni retiniche periferiche, iniezioni intravitreali di farmaci anti-Vegf per le forme di neovascolarizzazione coroideale miopica e, quando necessario, interventi di chirurgia vitreo-retinica. Per gli adulti con miopia stabile sarÃ  inoltre possibile valutare la chirurgia refrattiva, che corregge il difetto visivo ma non elimina i rischi retinici legati alla miopia elevata. Nei casi in cui la malattia abbia giÃ  compromesso gravemente la vista, il percorso potrÃ  proseguire con la riabilitazione visiva, grazie alla presenza al Gemelli del Polo Nazionale Ipovisione e Riabilitazione Visiva della Iapb. Lâ??obiettivo Ã¨ offrire una risposta anche a chi non puÃ² piÃ¹ recuperare completamente la funzione visiva, aiutandolo a conservare la maggiore autonomia possibile. Accanto allâ??assistenza, il nuovo Centro avrÃ  una forte vocazione scientifica. Tra i primi filoni di ricerca ci sarÃ  il confronto tra le diverse tecnologie delle lenti a defocus periferico, per capire quali siano piÃ¹ efficaci nel rallentare la miopia. Un secondo ambito riguarderÃ  lo studio delle alterazioni della retina nei pazienti con miopia elevata, per individuare i segnali che possono anticipare lo sviluppo di complicanze. Sono giÃ  stati predisposti protocolli osservazionali dedicati allâ??evoluzione delle lesioni retiniche periferiche.

default watermark

Spazio anche allâ??intelligenza artificiale e agli smart glasses, gli occhiali intelligenti che possono aiutare le persone con grave riduzione della vista a leggere un cartello, riconoscere un oggetto o orientarsi in ambienti poco familiari. Un campo di ricerca che guarda non solo alla malattia, ma anche alla qualitÃ  della vita e allâ??autonomia dei pazienti. La collaborazione tra Gemelli, UniversitÃ  Cattolica del Sacro Cuore e Thomas Jefferson University permetterÃ  inoltre di sviluppare progetti che integrano oftalmologia, neuroscienze e analisi avanzata dei dati. â??Investire nella prevenzione, nel controllo della progressione e nella ricerca significa ridurre il numero di pazienti che svilupperanno forme severe della malattia e limitare il futuro carico di disabilitÃ  visiva â?? conclude Rizzo â??. Con questo Centro vogliamo offrire ai pazienti un punto di riferimento in grado di accompagnarli in ogni fase della vita, dalla prima diagnosi fino al trattamento delle complicanze piÃ¹ severeâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

**Categoria**

1. Comunicati

**Tag**

1. Ultimora

**Data di creazione**
Novembre 24, 2026

**Autore**
redazione

default watermark